

*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA

*Prot. n.**Class.*

Lettera inviata solo tramite e-mail.

Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c.6

D.P.R. 445/2000 e art. 47 c.1 e 2 D. Lgs 82/2005

A

Spett.le A.E.T.

Ambiente Edilizia e Territorio

Via Biagio Camagna n. 40

Reggio Calabria

aetsrl2021@pec.it*e p.c. al*

Rup arch. Elena Nicolò

elena.nicolo-01@cultura.gov.it

Oggetto: Contratto affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) D. Lgs. 36/2023 finalizzato alla "Manutenzione ordinaria dell'alloggio e della terrazza del MArRC" - Bilancio 2024 - CIG: B23D762598 – Cod. IPA R3IQ00 - Importo contrattuale: euro 17.742,10 (diciassettemilasettecentoquarantadue,10 di cui euro 42,10 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA al 22%)

CONTRATTO

tra

il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (MArRC), piazza De Nava n. 26 Reggio Calabria codice fiscale 92094410807, rappresentato legalmente dal Direttore Fabrizio Sudano

e

la ditta A.E.T.- Ambiente, Edilizia e Territorio con sede legale in Reggio Calabria via Biagio Camagna n. 40 partita IVA 01427110802 pec aetsrl2021@pec, in persona del suo legale rappresentante

VISTO

- la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)";
- l'art. 4 c. 2 e art. 10 D.M. del 23 dicembre 2014 concernente "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
- lo Statuto del MArRC agli art. 4- in materia di attribuzioni del Direttore e art. 12 - in materia di Attività contrattuale;
- il D.P.C.M. n. 169 del 19 giugno 2019 e ss.mm.ii. che include il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria tra gli Istituti di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale;
- il D. Lgs. n. 36/2023;
- i decreti ministeriali rep. 51 e 53 del 9 febbraio 2024;
- il decreto di nomina del Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria repertorio decreti Direzione Generale Musei n. 1259 del 28 dicembre 2023 e successivo contratto rep. 9 del 31 gennaio 2024 entrambi registrati dalla Corte dei Conti con n. 256 del 5 febbraio 2024;



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto e le parti stipulano, tramite piattaforma telematica mepa, quanto segue **per l'affidamento della manutenzione ordinaria dell'alloggio e della terrazza del MARRC per un importo di euro 17.742,10 (diciassettemilasettecentoquarantadue,10 di cui euro 42,10 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA al 22%) giusta determina a contrarre rep. 196 del 28 giugno 2024;**

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO E STAZIONE APPALTANTE

Il presente documento disciplina le modalità, le condizioni ed i termini dell'affidamento dei lavori di "manutenzione ordinaria" di Palazzo Piacentini, sede il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, sito in Piazza De Nava, 26.

In particolare, l'appalto riguarda interventi di manutenzione edile da eseguire a richiesta dell'Amministrazione su componenti edili, finiture interne ed esterne e infissi interni ed esterni del Museo e comprende tutte le prestazioni di mezzi e mano d'opera comunque necessarie per effettuare, secondo le regole della buona tecnica esecutiva ed in piena sicurezza, tutte le attività necessarie all'esecuzione delle attività richieste dall'Amministrazione.

Art. 2 DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI INTERVENTO

Il contratto è stipulato per la durata massima di 12 mesi decorrenti dal verbale di consegna.

Durante tale periodo, l'Amministrazione può ordinare all'Appaltatore l'esecuzione di lavori di manutenzione edile fino al raggiungimento dell'importo indicato nell'articolo 3. L'importo massimo non è vincolante per l'Amministrazione, che corrisponderà all'Appaltatore esclusivamente le prestazioni richieste e dal medesimo effettivamente eseguite.

Si precisa che l'Amministrazione nel corso del periodo contrattuale, potrà non dar corso a richieste di interventi manutentivi qualora non ne riscontrasse l'esigenza, senza che per tale evenienza l'Appaltatore possa pretendere alcun indennizzo.

Art. 3 IMPORTO

L'importo massimo fissato per l'esecuzione dell'intervento è di **€ 17.742,10 (diciassettemilasettecentoquarantadue,10 di cui euro 42,10 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA al 22%)**. L'importo contrattuale, come risultante dall'offerta in sede di trattativa, è stipulato a corpo e comprende ogni prestazione, anche non esplicitamente elencata, necessaria ad eseguire l'intervento a regola d'arte.

Art. 4 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'APPALTO E TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico Edilizia) e ss.mm.ii., si definiscono interventi di manutenzione ordinaria le "opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, purché non comportino alterazioni all'aspetto esterno del fabbricato e delle sue pertinenze".

Pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel corso del periodo di validità contrattuale l'Amministrazione potrà richiedere all'Appaltatore le seguenti tipologie di interventi:

- riparazioni e rifacimenti delle pavimentazioni esistenti;
- riparazione e rifacimenti di intonaci, tinteggiature e rivestimenti interni;
- tinteggiatura e ripulitura delle facciate, con gli stessi colori di quelli originari e con eventuale ripresa degli intonaci deteriorati o mancanti senza alterazione dei materiali o delle colorazioni esistenti;
- manutenzione e riparazione dei frontalini e delle ringhiere;
- assistenza muraria agli interventi affidati ai manutentori degli impianti esistenti (elettrici, condizionamento, antincendio) per ricercare guasti e/o rotture e per realizzazione modifiche impiantistiche;
- interventi di impermeabilizzazione, coibentazione e isolamento;
- sostituzione di pannelli e/o porzioni di controsoffitto;
- ripristino della funzionalità dei serramenti interni ed esterni, compresa sostituzione di maniglie e serrature;
- verniciatura di serramenti;
- sostituzione di vetri.

Nello svolgimento degli interventi manutentivi richiesti dall'Amministrazione l'Appaltatore dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche di riferimento (UNI – CEI – CEI-EN) applicabili, l'impiego di mano d'opera esperta e specializzata e l'utilizzo di mezzi e protezioni (es.: DPI e isolamento) idonei allo scopo.



Tutte le attività dovranno, inoltre, essere eseguite con particolare attenzione al rispetto delle procedure di sicurezza e della corretta esecuzione degli interventi, avendo cura in particolare di individuare le zone di lavoro interessate e, se del caso, impedirne l'accesso alle persone non autorizzate, per il tempo necessario alla conclusione delle opere e degli interventi da effettuare e/o delle attività che potrebbero costituire pericolo per la salute e la sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Si intendono fin d'ora compresi nei costi da esporre nel preventivo di spesa di ogni singolo intervento richiesto, tutte le attività derivanti dalle eventuali lavorazioni e forniture propedeutiche e/o necessarie all'esecuzione delle prestazioni richieste, ivi comprese - se necessarie - tutte le opere provvisorie (es: scale, trabatelli, ponteggi, puntelli, impianti e segnaletica di avviso e segnalazione, impianti di supporto, trasporti, ecc.) o di sicurezza attiva e passiva, anche strutturali, da realizzare ed installare a cura e spese dell'Appaltatore.

Art. 5 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Nell'esecuzione degli interventi richiesti dall'Amministrazione l'Appaltatore dovrà garantire l'uso di materiali conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256.

Art. 6- REQUISITI DELL'OPERATORE ECONOMICO

La stipula del presente contratto fa seguito alla regolarità dei controlli effettuati tramite ANAC e della seguente documentazione prodotta dalla ditta:

- dichiarazione dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D. Lgs. 36/2023;
- tracciabilità dei flussi;
- autocertificazione antimafia;
- documento identità legale rappresentante;
- polizza assicurativa per danni a terzi

Art. 7 - NORME REGOLATRICI E DISCIPLINA APPLICABILE

Disciplinano e fanno parte del contratto:

- il presente capitolato e relativi allegati;
- la relazione tecnico-illustrativa;
- il DUVRI;
- i singoli Ordini di Intervento emessi dall'Amministrazione e i relativi preventivi di spesa approvati;
- l'offerta economica dell'Appaltatore presentata in fase di affidamento.

L'esecuzione del contratto è regolata, in via graduata:

- dalle disposizioni del presente capitolato, con i relativi allegati, e dai singoli ordini di intervento che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le Parti;
- dalle disposizioni del Codice civile e delle altre norme applicabili ai contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle clausole contrattuali e dalle disposizioni sopra richiamate, ferme restando, in quanto compatibili, le disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023 ove applicabili e, ove non abrogate, le disposizioni contenute nel D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- dalle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- dal Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici approvato con Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 e s.m.i.;
- da tutte le altre disposizioni normative e regolamentari vigenti relative alla natura delle attività e dei servizi affidati.

Le clausole del Contratto saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, l'Appaltatore rinuncia ora per allora a promuovere eventuali azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.

Art. 8- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA E DELLE CONDIZIONI DI CONTRATTO

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e la sua perfetta esecuzione.



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

L'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi l'appalto, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione.

Art. 9- CONSEGNA E AVVIO DELL'ESECUZIONE

I lavori hanno inizio dalla data di stipula del contratto o dal verbale di avvio dell'esecuzione, in caso di esecuzione anticipata, L'amministrazione può disporre l'esecuzione anticipata del contratto secondo quanto previsto dall'art. 50 comma 6 del D. Lgs. 36/2023 e nei casi di cui all'art. 17 comma 8 del medesimo decreto.

ART. 10- DOMICILIO DIGITALE E COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Le trasmissioni e le comunicazioni tra le parti avvengono tramite il domicilio digitale o, in ogni caso, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Resta ferma la possibilità di utilizzare mezzi di comunicazione analogici, qualora si accerti un mancato funzionamento o un malfunzionamento dei mezzi di comunicazione digitali

Le indicazioni tecniche, nonché le comunicazioni di carattere amministrativo, inerenti all'espletamento delle attività contrattualmente previste saranno impartite dall'Amministrazione per il tramite il RUP, Arch. Elena Nicolò (elena.nicolo-01@cultura.gov.it).

Detto soggetto avrà, tra l'altro, il compito di procedere all'attivazione delle singole richieste di manutenzione, controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi e le modalità di cui al presente capitolato e predisporre i relativi verbali finalizzati al pagamento delle prestazioni richieste ed effettivamente rese dall'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà nominare un proprio Responsabile tecnico di commessa al quale l'Amministrazione possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, le segnalazioni di disservizi o di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale.

L'Appaltatore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la propria reperibilità telefonica nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) dalle 7.00 alle 18.00 ed il sabato dalle 7.00 alle 13.00.

Art. 11 PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Amministrazione, per il tramite del RUP, nel corso di validità del contratto, può richiedere all'Appaltatore l'esecuzione di lavori ritenuti necessari alla risoluzione di problematiche attinenti all'efficiente mantenimento dell'immobile in oggetto, in relazione alla parte edile, alle finiture, agli infissi interni ed esterni, compresi interventi di adeguamento alle nuove e mutate esigenze dell'Amministrazione e/o alle nuove prescrizioni normative e/o innovazioni tecnologiche da attuarsi.

Il RUP trasmetterà all'Appaltatore una formale richiesta di intervento, descrivendo le caratteristiche dei lavori richiesti. La richiesta potrà fissare un termine perentorio per l'esecuzione di un sopralluogo preliminare e/o un termine per la presentazione del relativo preventivo di spesa. La richiesta potrà altresì indicare i tempi per l'esecuzione dell'intervento, che comunque decorreranno dalla comunicazione di accettazione del preventivo di spesa.

L'Appaltatore predisporrà una **Proposta di Intervento (come da allegato A ricevuto in sede di trattativa)** che dovrà contenere tutte le informazioni necessarie alla identificazione dell'intervento stesso, alla sua pianificazione/programmazione, alla manodopera, ai materiali ed alle attrezzature da impiegare e alla definizione del costo complessivo. La valutazione dei costi dovrà essere effettuata secondo quanto disciplinato al successivo articolo.

Il RUP potrà richiedere integrazioni/modifiche della Proposta trasmessa dall'Appaltatore, fissando un nuovo termine per la trasmissione del preventivo aggiornato.

L'accettazione del preventivo verrà comunicata all'Appaltatore mediante apposito **Ordine di Intervento**. Dal ricevimento dell'Ordine decorrono i tempi stabiliti nello stesso per l'ultimazione dei lavori.

L'Appaltatore è obbligato ad evadere le richieste di intervento nel rispetto delle tempistiche stabilite nell'Ordine.

Una volta terminati i lavori, l'Appaltatore ne darà formale comunicazione al RUP, che procederà alla verifica in contraddittorio e redigerà apposito verbale.

Art. 12 DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

L'importo dei singoli interventi è da intendersi a corpo.

L'Appaltatore dovrà predisporre ogni proposta di intervento assumendo a riferimento i seguenti costi:



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

MANODOPERA	Si assume a riferimento il costo netto della mano d'opera delle categorie di lavoratori elencate nel Prezzario dei Lavori Pubblici della Calabria vigente al momento dell'intervento al quale si aggiunge un importo percentuale pari al 26,50%. Il ribasso proposto dall'Appaltatore in sede di offerta si intende applicato alla sola percentuale del 26,50% determinata per le spese generali ed utili di impresa.
MATERIALI	1) Si applicano i singoli prezzi dei materiali da utilizzare riportati nel Prezzario dei Lavori Pubblici della Calabria vigente al momento dell'intervento, decurtati del ribasso proposto dall'Appaltatore in sede di offerta o, in mancanza: 2) saranno applicati i singoli prezzi dei materiali da utilizzare, tratti dai listini ufficiali in vigore all'atto dell'intervento, decurtati del ribasso proposto dall'Appaltatore in sede di offerta. N.B: i materiali e/o i pezzi di ricambio ed ogni altro elemento necessario allo svolgimento dell'intervento, il cui costo non figuri nelle precedenti voci 1 e 2, saranno compensati al prezzo del giustificativo (fattura) maggiorato del 10% (dieci per cento).

Art. 13 INTERVENTI IN EMERGENZA

L'attività potrà prevedere anche interventi richiesti dall'Amministrazione per far fronte ad emergenze di carattere edile, di norma, rivolti ad assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro ed alla salvaguardia del patrimonio dell'Amministrazione.

Gli interventi in emergenza sono tipici di quelle situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare l'interruzione delle normali attività.

In tali casi, il RUP invierà la richiesta all'Appaltatore, con le specifiche della problematica riscontrata, del luogo di esecuzione, e dei tempi richiesti, o in caso di estrema urgenza, anche tramite telefono, indicando solamente la problematica riscontrata e il luogo di esecuzione.

L'Appaltatore dovrà raggiungere l'immobile entro un tempo non superiore ai 120 (centoventi) minuti dalla richiesta di intervento, sia nei giorni feriali che nei festivi, e provvedere, in via prioritaria, alla messa in sicurezza delle aree interessate.

L'Appaltatore dovrà essere in grado di predisporre, entro i tempi sopra indicati, tutte le misure e gli accorgimenti necessari ad evitare pericoli per il personale dell'Amministrazione e/o a terzi presenti.

L'Appaltatore dovrà comunicare tempestivamente al RUP la proposta di intervento, con relativo preventivo, per la preliminare accettazione. Nei casi di estrema urgenza o laddove non sia possibile a priori definire le lavorazioni da realizzare e il relativo ammontare, il costo dell'intervento sarà determinato dalle parti a consuntivo, nel rispetto delle modalità previste nel precedente articolo.

L'esecuzione dei lavori di riparazione e/o di ripristino dovrà avviarsi entro e non oltre la seconda giornata successiva all'intervento di messa in sicurezza e avere termine nei tempi più celeri consentiti senza interruzione alcuna nell'esecuzione degli stessi.

Art. 14 CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI

A fronte della comunicazione di avvenuta ultimazione dell'intervento da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione procederà all'accertamento in contraddittorio, redigendo apposito verbale.

A seguito di accertamento con esito positivo, il RUP emette il relativo Certificato di Regolare Esecuzione e ne trasmette copia all'Appaltatore che potrà procedere all'emissione della relativa fattura.

Art. 15- GARANZIE DEFINITIVE E COPERTURE ASSICURATIVE

La stipula del presente contratto fa seguito alla produzione da parte della ditta di garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi degli artt. 53 e 116 del D. Lgs. 36/2023.

La stessa cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di conformità o comunque fino a 12 mesi dalla data di ultimazione della prestazione.



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

La stipula del contratto fa, altresì seguito alla produzione di polizza assicurativa che copre i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso di esecuzione dei lavori.

La polizza assicura, inoltre, la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso di esecuzione dei lavori, con un massimale pari al 5% della somma assicurata con un minimo di 500.000 euro e un massimo di 5.000.000 euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione della prestazione risultante dal relativo certificato.

Art. 16 - MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Aggiudicatario, se non è disposta dal RUP e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il RUP lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Aggiudicatario, della situazione originaria preesistente.

Per la modifica del contratto in corso di esecuzione, si rinvia all'art. 120 del D. Lgs. 36/2023.

Art. 17 - MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fatturazione dei corrispettivi contrattuali avverrà posticipatamente all'esecuzione di ogni singolo intervento richiesto ed effettivamente reso dall'Affidatario in un unico pagamento ad ultimazione dei lavori.

Ogni prezzo contrattuale è stabilito tenendo conto dell'utile dell'Affidatario, di ogni spesa e prestazione, generale e particolare, principale e accessoria, inerente alle prestazioni considerate e vale per l'esecuzione dell'appalto nelle condizioni di qualsiasi grado di difficoltà, con l'obbligo di attenersi alle prescrizioni imposte da tutti i documenti contrattuali.

Il corrispettivo degli obblighi del presente appalto verrà corrisposto all'Affidatario previa emissione di regolare fattura elettronica previo certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP.

Ciascuna fattura elettronica dovrà essere emessa secondo le modalità previste dal sistema dello split-payment (scissione dell'iva) e dovrà riportare gli estremi dell'atto negoziale, il Codice Identificativo di Gara (CIG), gli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato ai sensi dell'art.3 L.236/2010 ss.mm.ii.

Ogni fattura dovrà essere intestata e recapitata (tramite il Sistema di Interscambio sul sito www.fatturapa.gov.it) al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria i cui dati sono:

Cod.Fiscale 92094410807

Il Codice Univoco dell'Ufficio è R3IQ00

Ogni pagamento sarà effettuato, mediante bonifico bancario entro 30 giorni dall'emissione, subordinatamente all'esito positivo delle relative verifiche amministrative del caso e previa attestazione di regolare esecuzione del RUP.

L'Amministrazione potrà trattenere direttamente, dagli importi fatturati, quanto dovuto dall'Affidatario per l'applicazione delle penali di cui al presente documento.

ART. 18- DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione delle prestazioni affidate, l'Appaltatore adotterà tutti i provvedimenti necessari e le cautele atte a garantire la vita e l'incolumità dei lavoratori, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, rimanendo unico responsabile degli eventuali danni e degli inconvenienti arrecati.

Ai fini di cui sopra, l'Appaltatore è obbligato ad osservare e fare osservare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'Appaltatore dovrà attuare tutte le procedure atte a garantire la pubblica incolumità.

L'Appaltatore è inoltre responsabile della informazione e formazione del proprio personale che opera al fine di garantire la sua sicurezza e quella degli altri che operano nello stesso ambiente.

Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni di cui al presente articolo sono a totale carico dell'Appaltatore, che non potrà perciò richiedere maggiori o diversi compensi rispetto a quelli previsti.

ART. 19- PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA E DUVRI

L'appaltatore e, per il suo tramite, gli eventuali subappaltatori hanno l'obbligo di comunicare all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti, la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali, nonché trasmettere la copia o



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

il duplicato informatico del piano operativo di sicurezza (POS) previsto dalla normativa statale, ivi compresa la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Appaltatore è, inoltre, obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni, oltre al piano di sicurezza derivante dalla propria specifica attività, il DUVRI redatto dall'Amministrazione avendo cura di effettuare le necessarie riunioni di coordinamento al fine di non dare luogo ad "interferenze".

ART. 20- CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso della prestazione, e in particolare:

- nell'esecuzione della prestazione che forma l'oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono le prestazioni;
- i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;
- è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti.

In ogni momento il RUP può richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della Legge n.133/2008, può altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale impiegato per l'esecuzione del contratto e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Appaltatore o del subappaltatore autorizzato e verificare l'assunzione e la posizione giuridica di ogni lavoratore.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del D.lgs. n. 81/2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136/2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei luoghi di lavoro e il personale che non sia dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori; tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi della Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

La violazione degli obblighi di cui sopra comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 (cento) ad euro 500 (cinquecento) per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 (cinquanta) a euro 300 (trecento). Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

ART. 21- ORGANIZZAZIONE E PERSONALE DELL'AFFIDATARIO

L'Appaltatore dovrà impiegare personale idoneo e in numero sufficiente a garantire l'espletamento del servizio a perfetta regola d'arte e secondo le modalità e le tempistiche previste nel presente contratto e nei singoli ordinativi.

L'affidatario dovrà altresì garantire gli automezzi, le attrezzature e quant'altro necessario a garantire l'esecuzione dell'appalto con un ottimo livello di efficienza. Le attrezzature ed i mezzi d'opera da impiegare dovranno essere rispondenti alle norme di legge e nelle migliori condizioni di stato e di uso, nonché essere adeguati per numero e caratteristiche rispetto alle prestazioni appaltate per consentire il rispetto dei termini contrattuali.



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

L'Affidatario provvederà all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, impiegando personale altamente qualificato, dotato di mezzi, strumenti ed attrezzature adeguati, sia per numero che per qualità.

Prima dell'avvio dell'appalto l'Affidatario nominerà un proprio **Responsabile tecnico**, con funzioni di responsabile unico per tutte le prestazioni contrattuali, fornito di idonei requisiti di professionalità ed esperienza. Tale soggetto dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto ed essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e di specifico mandato a rappresentare l'Affidatario e a ricevere le comunicazioni e gli ordini scritti da parte dell'Amministrazione; tutte le eventuali contestazioni di inadempienza, fatte in contraddittorio con il Responsabile tecnico, avranno pertanto lo stesso valore come se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'Affidatario.

Nel corso dello svolgimento delle attività affidate, il Responsabile tecnico assumerà le funzioni del responsabile dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. L'Affidatario deve rispettare e far rispettare ai propri dipendenti tutte le disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni, all'igiene sul lavoro ed alle prevenzioni ambientali.

Prima dell'esecuzione dell'appalto, l'Affidatario dovrà comunicare all'Amministrazione l'elenco del personale da impiegare nell'appalto ed avrà cura di comunicare altresì qualsiasi variazione dello stesso nel corso di esecuzione del contratto.

ART. 22- SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DA INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Nel corso dell'erogazione dei servizi, l'Appaltatore deve adottare specifiche procedure e modalità operative per l'applicazione di efficaci misure di gestione ambientale. In particolare, le misure di gestione ambientale adottate dovranno comprendere almeno i seguenti aspetti ambientali:

- gestione dei rifiuti;
- modalità di raccolta e differenziazione, flussi generati e loro destinazione;
- gestione dei rifiuti pericolosi;
- misure di prevenzione della contaminazione delle acque superficiali o sotterranee;
- prevenzione della contaminazione del suolo per dispersione d'inquinanti e controllo e monitoraggio dei serbatoi interrati;
- misure di gestione nell'utilizzo di sostanze pericolose:
- loro caratterizzazione (schede di sicurezza);
- modalità di stoccaggio e utilizzo;
- prevenzione e controllo delle emergenze;
- gestione delle sostanze lesive dell'ozono.

L'Appaltatore deve pertanto provvedere alla adeguata formazione del personale su tutte le misure da adottare, anche nel caso di gestione di eventuali emergenze. Il tutto in totale ottemperanza e nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente.

Deve essere documentata la presenza di sistemi attivi per l'applicazione delle misure di gestione ambientale e della formazione previste. Si presume conforme ai requisiti sulle procedure inerenti alle misure di gestione ambientale l'organizzazione che possiede un sistema di gestione ambientale riferito all'oggetto dell'appalto e includente le misure richieste, registrato in base al regolamento EMAS (da ultimo Reg. CE n. 1221/2009) o certificato secondo la norma ISO14001.

In particolare, in merito alla gestione dei rifiuti, l'Appaltatore assume il ruolo di "produttore" di tutti i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione e dovrà, a propria cura e spese:

- adempiere a tutte le disposizioni legislative applicabili concernenti i rifiuti in genere, i rifiuti pericolosi ed i rifiuti d'imballaggio anche per quanto attiene alle segnalazioni da effettuare alle autorità competenti, e osservare tutte le prescrizioni del D.M. 17 dicembre 2009 (SISTRI), per quanto applicabile nonché del D.M. 18 febbraio 2011, n. 52 e ss.mm.ii.;
- trasportare i materiali di risulta ed i rifiuti, di proprietà dell'Appaltatore, provenienti dalle attività di pulizia, controllo, verifica, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria degli impianti dai siti di produzione alle pubbliche discariche autorizzate, in ottemperanza alla normativa vigente;
- rendere disponibili, su richiesta del Responsabile Esecutivo, copia della documentazione comprovante la corretta gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente nonché del principio di trasparenza e tracciabilità dei rifiuti.

Art. 23 - TUTELA DELLA SICUREZZA

Nell'esecuzione delle prestazioni affidate, l'Appaltatore adotterà tutti i provvedimenti necessari e le cautele atte a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone in genere addette ai servizi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati e rimanendo unico responsabile degli eventuali danni e degli inconvenienti arrecati.



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

Ai fini di cui sopra, l'Appaltatore è obbligato ad osservare e fare osservare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

E' a carico dell'Appaltatore la fornitura al proprio personale delle divise e degli idonei dispositivi di protezione individuale richiesti dalla vigente normativa, connessi ai rischi specifici presenti nel Museo.

L'Appaltatore dovrà attuare tutte le procedure atte a garantire la pubblica incolumità.

Per le lavorazioni da eseguirsi nelle aree nelle quali proseguono attività museali, l'Appaltatore dovrà adottare ogni necessaria cautela ed apprestamento atti a prevenire e scongiurare pericoli per la salute del personale e del pubblico presente all'interno del museo.

L'Appaltatore è inoltre responsabile della informazione e formazione del proprio personale che opera al fine di garantire la sua sicurezza e quella degli altri che operano nello stesso ambiente.

Tutti gli oneri derivanti dalle prescrizioni di cui al presente articolo sono a totale carico dell'Appaltatore, che non potrà perciò richiedere maggiori o diversi compensi rispetto a quelli previsti.

L'Appaltatore assume, altresì, l'obbligo di manlevare la Stazione Appaltante da ogni e qualsivoglia pretesa risarcitoria comunque avanzata nei suoi confronti per il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo.

Art. 24. RESPONSABILITÀ E DANNI

L'Affidatario svolge il servizio sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera sia nei confronti dei propri addetti, che nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi.

L'Affidatario, deve predisporre ed attuare tutte le misure per assicurare la sicurezza delle persone e delle cose comunque interessate dalle attività appaltate ed è responsabile penalmente e civilmente dei danni di qualsiasi genere che possono derivare alle persone e alle cose durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto.

L'Affidatario, in relazione agli obblighi derivanti dal Contratto, solleva l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose dell'Amministrazione stessa, dell'Affidatario e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze, incidenti verificatisi in occasione dell'esecuzione dell'appalto.

L'Affidatario, pertanto, è responsabile penalmente e civilmente dei danni di qualsiasi genere che possono derivare alle persone e alle cose durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto.

A tal fine, ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge a favore dei dipendenti impiegati nel servizio e nelle attività oggetto del presente appalto, l'Affidatario deve stipulare specifica polizza di assicurazione che copra i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni affidate, nonché la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso delle prestazioni.

Tale polizza dovrà prevedere l'espressa rinuncia da parte della compagnia ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione, nonché, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi riserva e/o eccezione nei confronti della Stazione Appaltante, in caso di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti da parte dell'Affidatario. Tale polizza dovrà essere presentata prima della stipula del contratto.

L'Amministrazione non è responsabile dei danni, eventualmente causati ai dipendenti ed alle attrezzature dell'Affidatario, che possono derivare da comportamenti di terzi estranei all'organico dell'Istituto stesso.

L'Affidatario sarà sempre direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni che, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, risultassero dall'uso di materiali inadatti e/o da incuria del personale addetto al servizio.

L'Affidatario, ove sia possibile, dovrà in ogni caso provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione di quanto danneggiato.

Il controllo circa la buona realizzazione delle riparazioni e/o sostituzioni di cui al comma precedente sarà effettuato dalla Stazione Appaltante, tramite il Direttore dei lavori, in contraddittorio con il Responsabile Tecnico nominato dall'Affidatario

Art. 25 - PENALI

Le attività oggetto dell'appalto devono essere pienamente e correttamente eseguite nel rigoroso rispetto della tempistica e delle modalità indicate nel contratto.

Qualora il Direttore dei lavori accertasse l'inidoneità di una qualunque attività svolta dall'Affidatario, oppure rilevasse delle inadempienze agli obblighi previsti, potrà richiedere all'Affidatario di porre rimedio a tali inconvenienti senza onere alcuno in capo all'Amministrazione, fissando a tal fine un termine perentorio per l'adempimento.



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

Fermo restando quanto sopra, l’Affidatario se non ottempera – per cause non dipendenti dalla Stazione Appaltante ovvero da forza maggiore o caso fortuito – alle prescrizioni contrattuali, sarà soggetto a penalità secondo gli importi e nei casi di seguito indicati:

a	Mancato rispetto dei tempi di esecuzione dell’intervento	Euro 30, 00 (<i>trenta,00</i>) per ogni giorno di ritardo.
b	Mancato espletamento dell’intervento o l’espletamento non è conforme alle condizioni contrattuali.	tra Euro 100,00 (<i>cento/00</i>) ed Euro 1.000,00 (<i>mille/00</i>) in ragione della gravità delle inadempienze riscontrate.
g	Mancato rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	Euro 300,00 (<i>trecento/00</i>) per ogni infrazione accertata.
h	Mancata reperibilità del Responsabile Tecnico	Euro 100,00 (<i>cento/00</i>) per ciascuna infrazione

Le suddette penali complessivamente intese potranno applicarsi fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale complessivo. Qualora l’importo complessivo delle penali ecceda il suddetto limite, l’Amministrazione avrà l’insindacabile facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell’art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dell’eventuale maggior danno dalla stessa subito.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all’applicazione delle penali devono essere contestati dalla Stazione Appaltante all’Affidatario mediante PEC.

In tal caso, l’Affidatario deve comunicare, con le medesime modalità, le proprie deduzioni alla Stazione Appaltante nel termine massimo di 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano accoglibili ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante ovvero non vi sia stata risposta nel termine indicato, l’Amministrazione potrà applicare all’Appaltatore le penali come sopraindicate.

La Stazione Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall’applicazione delle penali di cui sopra con quanto dovuto all’Appaltatore a qualsiasi titolo ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione definitiva prodotta al momento della stipula del Contratto, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

In caso di escussione della cauzione definitiva prestata, l’Appaltatore deve provvedere alla sua completa reintegrazione entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Stazione Appaltante.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l’Appaltatore dall’adempimento dell’obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l’obbligo di pagamento della medesima penale.

L’Appaltatore prende atto che l’applicazione delle suddette penali non preclude il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Art. 26 – RISOLUZIONE E RECESSO

Fermo restando quanto previsto in altre parti del presente Capitolato, la Stazione Appaltante potrà altresì risolvere di diritto il Contratto, ai sensi dell’articolo 1456 del codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all’Appaltatore a mezzo PEC nei seguenti casi:

- inadempimenti e/o ritardi reiterati, che comportino l’applicazione di penali per un valore superiore al 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale complessivo;
- accertato grave inadempimento degli obblighi e degli oneri assunti con il Contratto ovvero accertato e reiterato inadempimento, anche non grave, dei suddetti obblighi ed oneri;
- accoglimento di una domanda o di un ricorso nei confronti o contro l’Appaltatore, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che determini lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell’indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga nominato un liquidatore, curatore,



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Appaltatore;

- cessazione o qualunque sospensione/interruzione unilaterale delle attività oggetto di affidamento, anche se motivata dall'esistenza di controversie con la Stazione Appaltante;
- mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, di tutte le disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia di costo del lavoro e retribuzioni minime dei lavoratori;
- affidamento di attività in subappalto in violazione di quanto previsto nel presente Capitolato ovvero cessione totale o parziale, diretta o indiretta del presente Contratto, oppure cessione non autorizzata dei crediti da quest'ultimo derivanti ovvero conferimento, in qualsiasi modo e forma, di procure all'incasso;
- perdita, in capo all'Appaltatore, della capacità generale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle altre norme che stabiliscono forme di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- ogniquale, nei confronti dell'Appaltatore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'Appaltatore con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319 e 319 bis, ter, quater, 320, 322 e 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del c.p.

Al di fuori delle ipotesi sopra previste, in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore anche con riferimento ad uno solo degli obblighi assunti con la stipula del presente Contratto, che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni naturali, che verrà segnalato a mezzo di raccomandata a.r. o a mezzo PEC dalla Stazione Appaltante per porre fine all'inadempimento, la Stazione Appaltante ha facoltà di considerare risolto di diritto, in tutto o in parte, il presente Contratto ai sensi dell'articolo 1454 cod. civ.

La Stazione Appaltante, nel caso di giusta causa, ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza necessità di preavviso. In particolare, sussiste una giusta causa di recesso qualora:

- taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale ovvero il Responsabile unico dell'appalto, sia condannato - con sentenza passata in giudicato ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale - per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero sia assoggettato alle misure previste dalla normativa antimafia;
- venga proposta una domanda ovvero un ricorso nei confronti o contro l'Appaltatore, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che possa determinare lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero la nomina di un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni.

L'eventuale dichiarazione di risoluzione ovvero di recesso per giusta causa deve essere inviata a mezzo PEC. In tali casi, la risoluzione o il recesso hanno effetto dalla data di ricezione della relativa dichiarazione, senza bisogno di ulteriori accertamenti o procedimenti giudiziari.

Dalla data di efficacia della risoluzione o del recesso, l'Appaltatore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Stazione Appaltante.

In caso di risoluzione o di recesso per giusta causa della Stazione Appaltante, l'Appaltatore ha diritto ai corrispettivi relativi alle sole prestazioni eseguite a perfetta regola d'arte, secondo i corrispettivi e le modalità di fatturazione e pagamento previsti nel presente Capitolato e nel Contratto che sarà stipulato, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del codice civile.

Art. 27 - SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

Si rinvia a quanto disposto dall'art. 121 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Art. 28 - SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto nei limiti e secondo le disposizioni di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Art. 29 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto all'Affidatario di cedere il Contratto, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, direttamente o indirettamente, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023.



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

Art. 30 - ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'Affidatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, la Stazione Appaltante potrà affidare ad altra ditta senza alcuna formalità l'esecuzione totale o parziale di quanto omissso dall'Appaltatore con addebito dell'eventuale maggior costo e fermo restando il diritto della stessa al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 31 - RISERVE E CONTINUITA' DEI LAVORI IN CASO DI CONTROVERSIE

In caso di controversia e/o contestazione e/o richiesta, comunque relativa all'esecuzione del servizio, nonché di ogni altro fatto o atto direttamente o indirettamente afferente ad essi, l'Appaltatore non avrà diritto di sospendere la prestazione, né potrà rifiutarsi di eseguire le disposizioni ricevute.

Pertanto, potrà formulare espressa riserva nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 31 del Capitolato Generale dei Lavori Pubblici adottato dal Ministero dei Lavori Pubblici con Decreto del 19 aprile 2000 n. 145 e comunque contestualmente alla formalizzazione delle autorizzazioni e delle richieste da parte del Responsabile Esecutivo.

L'Appaltatore, fatte valere le proprie ragioni durante il corso dell'espletamento del servizio nel modo anzidetto, resta tuttavia tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori senza poter sospendere o ritardare l'esecuzione del servizio appaltato delle prestazioni ordinate, invocando eventuali divergenze in ordine alla condotta tecnica ed alla contabilità delle prestazioni e ciò sotto pena di risoluzione del contratto e di risarcimento di tutti i danni che potessero derivare all'Amministrazione.

Art. 32- CESSIONE DEI CREDITI

Ai fini dell'opponibilità all'Amministrazione delle cessioni di crediti derivanti dal contratto, queste devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla medesima Amministrazione.

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le suddette cessioni di crediti sono efficaci e opponibili all'Amministrazione qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi all'Affidatario cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

In ogni caso l'Amministrazione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili all'Affidatario cedente in base al contratto con il medesimo stipulato. Si applicano alle cessioni di crediti derivanti dal contratto a valle della presente procedura, le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52.

Art. 33- OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. fermo restando che in caso di inosservanza degli obblighi anzidetti, in qualunque modo accertati, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., salvo il risarcimento dei danni eventuali.

In relazione a quanto sopra detto, l'Appaltatore è tenuto in particolare:

- a) a comunicare alla Stazione Appaltante i dati relativi al conto corrente dedicato sul quale saranno effettuati i versamenti dei corrispettivi relativi al presente appalto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto. In caso contrario la Stazione Appaltante non potrà effettuare i pagamenti dovuti. L'Appaltatore dovrà poi dare tempestiva comunicazione circa eventuali variazioni dei dati trasmessi e/o delle modalità di accredito anzidette;
- b) ad effettuare ogni transazione relativa al presente appalto avvalendosi di banche o Poste Italiane spa, esclusivamente con gli strumenti di pagamento consentiti dall'art. 3 della legge n.136/2010;
- c) ad utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con subappaltatori - subcontraenti fornitori e prestatori di servizi impiegati nello sviluppo delle prestazioni dell'appalto.

La Stazione Appaltante verificherà, in occasione di ogni pagamento, l'assolvimento da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore deve inserire nei contratti con i subappaltatori ed i subfornitori specifica clausola con la quale gli stessi si impegnano ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al subappalto e al subcontratto.

Art. 34 - TRATTAMENTO DEI DATI

Facendo riferimento all'art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

a) i dati di contatto del titolare sono i seguenti: (pec) – man-rc@mailcert.cultura.gov.it

b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è Ministero della Cultura ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: mail MARC: man-rc@cultura.gov.it

c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

f) i dati saranno trattati esclusivamente da Museo Archeologico nazionale di Reggio Calabria implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato D.

Lgs.196/03, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Art. 35 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Fatto salvo quanto previsto dagli artt. 210 e ss. del Codice dei Contratti, le eventuali controversie che dovessero sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario, in relazione al presente contratto, saranno devolute al giudice competente del Foro di Reggio Calabria.

Art. 36 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché alla documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ivi compresi il Bando di Abilitazione ed i relativi Allegati.

Art. 37 – RUP E CONTATTI

Il Responsabile Unico del Progetto è il funzionario architetto Elena Nicolò: mail: elena.nicolo-01@cultura.gov.it cell: 347 781 6249.

Per accettazione

Ditta A.E.T. Ambiente, Edilizia e Territorio

P.IVA 01427110802
Tel. e fax 0965/617612
Via E. Mattei, 40
A.E.T. S.r.l. Unipersonale

Il Direttore

dott. Fabrizio Sudano

Firmato digitalmente da

Fabrizio Sudano

Ministero della cultura
O = IT
C = IT

La ditta affidataria dichiara che il presente documento è stato attentamente analizzato e valutato in ogni sua singola parte e, pertanto, con la firma di seguito apposta accetta espressamente e senza riserve, a norma degli artt. 1341, c. 2, e 1342 c.c., tutte le clausole appresso precisate:

Art. 2 – (Durata del contratto e tempi di intervento)

Art. 4 – (Caratteristiche generali dell'appalto e tipologia di interventi)

Art. 11 – (Procedure per l'esecuzione degli interventi)

Art. 12 – (Determinazione dei corrispettivi)



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it

- Art. 13 – (Interventi in emergenza)
- Art. 19 – (Piano operativo di sicurezza e Duvri)
- Art. 22 – (Smaltimento rifiuti)
- Art. 23 – (Tutela della sicurezza)
- Art. 24 – (Responsabilità e danni)
- Art. 25 – (Penali)
- Art. 26 – (Risoluzione e recesso)
- Art. 29 – (Divieto di cessione del contratto)
- Art. 30 – (Esecuzione in danno)
- Art. 31 – (Riserva e continuità dei lavori in caso di controversie)
- Art. 32 – (Cessione dei crediti)
- Art. 35 – (Controversie e foro competente)

Per accettazione

Ditta A.E.T. Ambiente, Edilizia e Territorio

A.E.T. S.r.l. Unipersonale

Via Biagio Camagna, 40

Tel. e fax 0965/25791

P.IVA 01427110802



Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
Piazza Giuseppe De Nava, 26 – 89122 Reggio Calabria
Tel. 0965 613988/617612 - Codice Fiscale 92094410807
E-mail: man-rc@cultura.gov.it; man-rc@pec.cultura.gov.it
Sito web: www.museoarcheologicoreggiocalabria.it